

**INFORMATIVA PERIODICA PER GLI OICR CLASSIFICATI ARTICOLO 8 E 9 AI SENSI DEL REGOLAMENTO SFDR**

La Compagnia Mediolanum Vita S.p.A. rende accessibile sul proprio sito il modello di informativa periodica, ove predisposto dalle Società di gestione e disponibile tempo per tempo, per gli OICR dalle stesse classificati al 31 dicembre 2022 articolo 8 e 9 ai sensi del Regolamento Europeo 2019/2088 “Sustainable Finance Disclosure Regulation” (c.d. SFDR), abbinabili al prodotto di investimento assicurativo Mediolanum Personal PIR.

<b>ISIN</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Note</b>
IE00BF4RFT52	Algebris UCITS Funds plc - Algebris Core Italy Fund I EUR Acc	Al momento non disponibile
IT0005189128	Amundi Dividendo Italia A	Disponibile
IT0005250904	Amundi Valore Italia PIR A	Disponibile
LU0297965641	AXA World Funds - Italy Equity I Capitalisation EUR	Disponibile in inglese
LU1631464952	DWS Multi Asset PIR FC	Disponibile in inglese
LU0318940342	Fidelity Funds - Italy Fund Y-Acc-EUR	Al momento non disponibile
LU0106239527	Schroder International Selection Fund Italian Equity C Accumulation EUR	Al momento non disponibile

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A

**Nome del prodotto:** AMUNDI  
DIVIDENDO ITALIA

**Identificativo della persona giuridica:**  
529900LXP1DJMGIEO027

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**



Sì



No



Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** \_\_\_\_\_%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** \_\_\_\_\_%



Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **49,45%** di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



## In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **65% BLOOMBERG VALO FTSE MIB NET RETURN + 10% BLOOMBERG EURO TREASURY 0-6 MONTHS + 25% FTSE ITALIA STAR**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

**Gli indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

### ● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è C+ (0.887)

- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è C+ (0.869)

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- **Dimensione ambientale:** esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- **Dimensione sociale:** misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- **Dimensione di governance:** Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

- **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Gli indicatori di sostenibilità di cui sopra non sono stati messi a confronto con quelli dei periodi precedenti in quanto la normativa non era ancora in vigore.

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali; e
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde a un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



### **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it)



### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2022 al 31/12/2022**

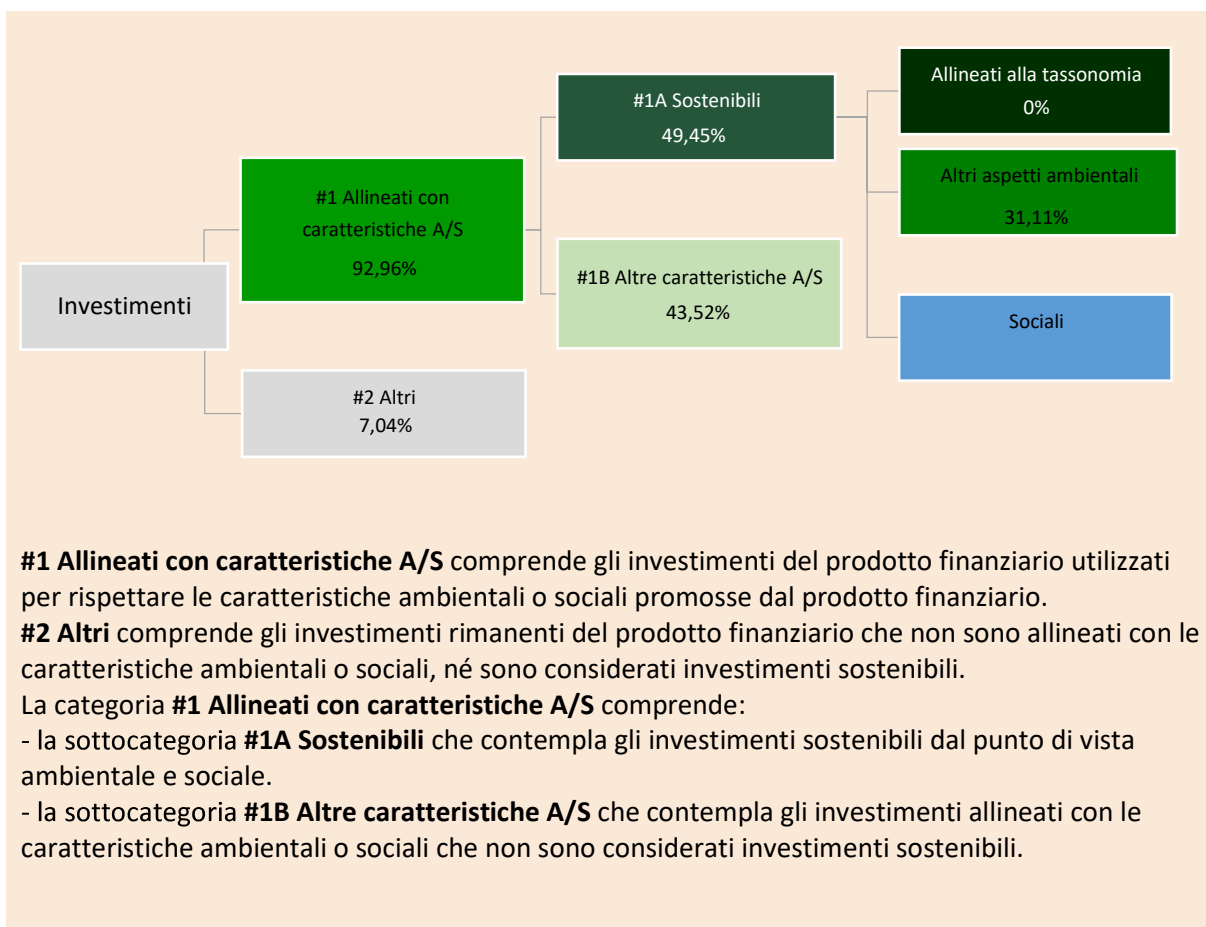
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
ENEL SPA	Electric Utilities	7,89%	ITA
STELLANTIS MILAN	Automobile	5,36%	NLD
AMPLIFON SPA	Health Care Providers & Services	5,12%	ITA
AMUNDI EURO LIQUIDITY RATED SRI M (C)	Mutual funds	4,74%	FRA
UNICREDIT SPA	Banche	4,72%	ITA
STMICROELECTRONICS /I	Semiconduttori e Infrastrutture	4,50%	SGP
ENI SPA	Oil, Gas & Consumable Fuels	4,32%	ITA
INTESA SANPAOLO	Banche	4,25%	ITA
INTERPUMP GROUP	Macchine	3,71%	ITA
FINECOBANK SPA	Banche	3,27%	ITA
MONCLER SPA	Textiles, Apparel & Luxury Goods	2,77%	ITA
PRYSMIAN SPA	Electrical Equipment	2,59%	ITA
REPLY SPA	IT Services	2,29%	ITA
FERRARI NV MILAN	Automobile	2,15%	ITA
ASSICURAZIONI GENERALI	Assicurazioni	2,12%	ITA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	% di attivi
Banche	14,14%
Macchine	8,03%
Electric Utilities	7,89%
Automobile	7,51%
Health Care Providers & Services	5,12%
Mutual funds	4,74%
Semiconduttori e Infrastrutture	4,50%
Oil, Gas & Consumable Fuels	4,32%
Textiles, Apparel & Luxury Goods	3,49%
Building Products	3,41%
IT Services	3,21%
Gas Utilities	2,78%
Electrical Equipment	2,59%
Multi-Utilities	2,17%
Assicurazioni	2,12%
Household Durables	2,00%
Leisure Products	1,77%



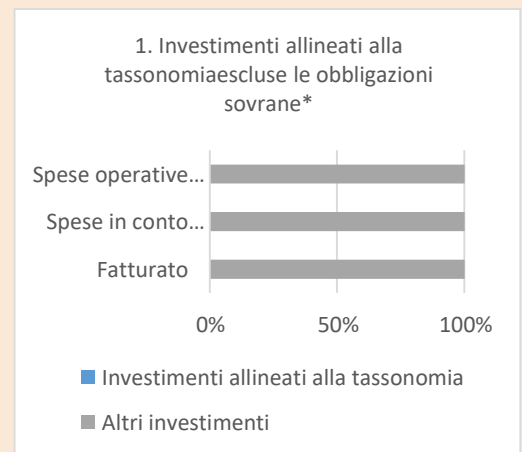
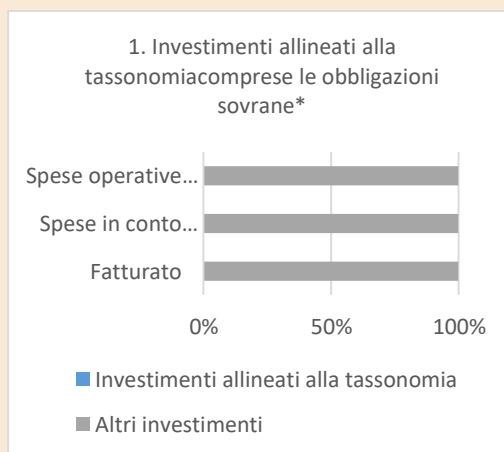
Auto Components	1,75%
Diversified Telecommunication Services	1,64%
Construction & Engineering	1,48%
Diversified Financial Services	1,44%
Personal Products	1,32%
Independent Power&Renewable Electricity Producers	1,15%
Bevande	1,03%
Industria Aerospaziale e Difesa	0,91%
Specialty Retail	0,89%
Containers & Packaging	0,88%
Transportation Infrastructure	0,79%
Prodotti chimici	0,70%
Capital Markets	0,54%
Commercial Services & Supplies	0,45%
Biotecnologia	0,30%
Life Sciences Tools & Services	0,29%
Software	0,16%
Professional Services	0,12%



### In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Durante il periodo non erano disponibili dati affidabili sulla Tassonomia dell'UE.

***I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.***



Dati non ancora disponibili

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le **attività allineate alla tassonomia** sono espresse in percentuale di: - **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti; - **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde; - **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le **attività abilitanti**

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**


consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Durante il periodo non erano disponibili dati affidabili sulle attività di transizione e abilitanti.

- **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Nei periodi di riferimento precedenti il regolamento non era ancora in vigore.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

- **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **31,11%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.

- **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Questo prodotto non si impegna a effettuare investimenti socialmente sostenibili

- **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.

- **Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



### **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

**Gli indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A

**Nome del prodotto:** AMUNDI VALORE  
ITALIA PIR

**Identificativo della persona giuridica:**  
549300IMUV88H7EUCC35

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**



Sì



No



Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** \_\_\_\_\_%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** \_\_\_\_\_%



Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **35,70%** di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Ha promosso caratteristiche A/S, **ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



## In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

**Gli indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

### ● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è C (0.825)
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è D+ (0)

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- **Dimensione ambientale:** esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- **Dimensione sociale:** misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- **Dimensione di governance:** Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Gli indicatori di sostenibilità di cui sopra non sono stati messi a confronto con quelli dei periodi precedenti in quanto la normativa non era ancora in vigore.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali; e
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde a un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



### **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.



- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it)



### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2022 al 31/12/2022**

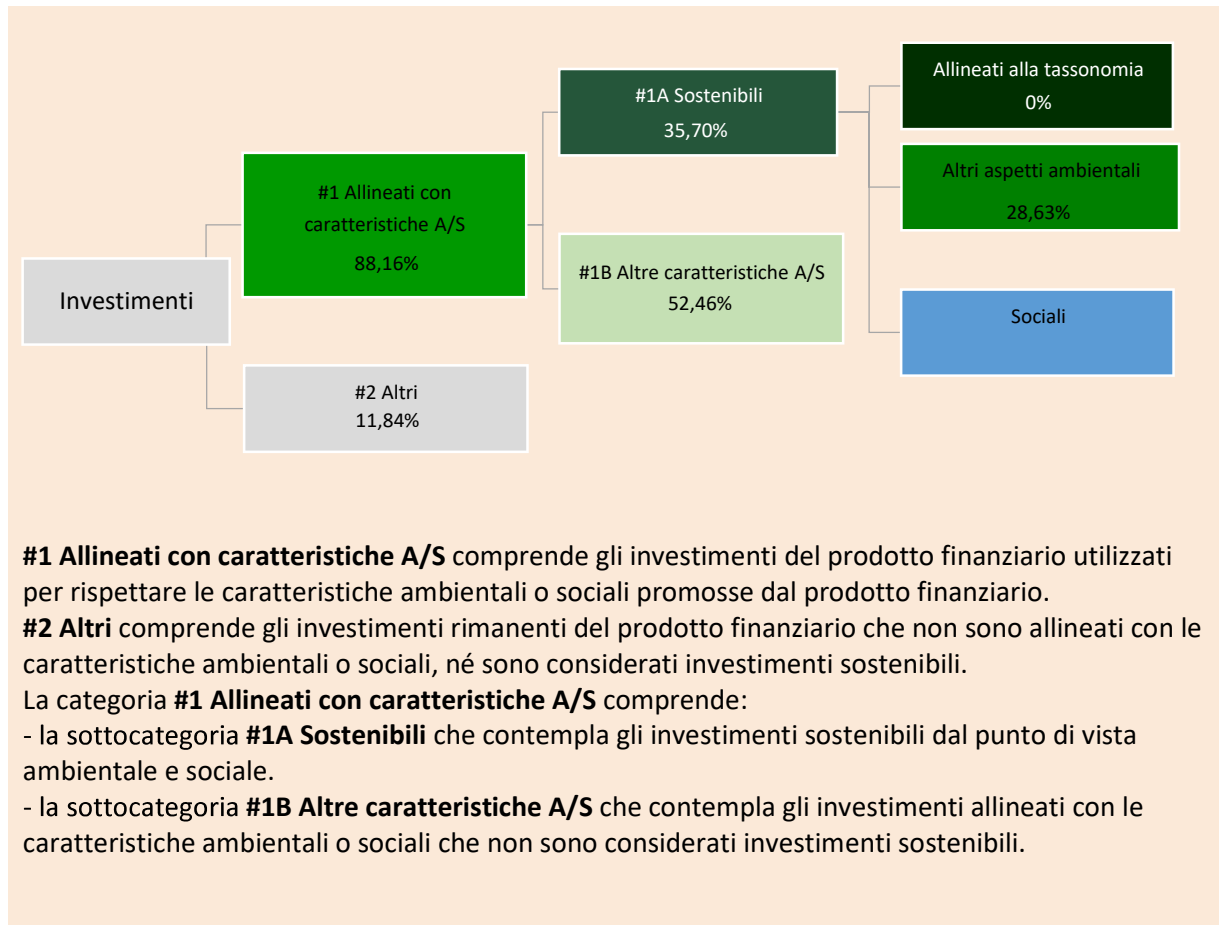
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
FIREIT 1.608% 10/27	Gas naturale	4,69%	ITA
CCTS FRN 07/23	Governativi	3,00%	ITA
UCGIM 2.125% 24/10/26	Banche	2,91%	ITA
IGIM 1.625% 01/29	Gas naturale	2,31%	ITA
TRNIM 1.375% 26/07/27	Elettricità	2,29%	ITA
CDEP 1.875% 02/26 EMTN	Banche	2,06%	ITA
ACEIM 1% 24/10/26	Elettricità	2,03%	ITA
FERROV 1.5% 27/06/25	Trasporti	1,78%	ITA
TRNIM 1% 11/10/28	Elettricità	1,76%	ITA
SRGIM 0.875% 10/26	Gas naturale	1,66%	ITA
FERROV 0.875% 12/23 EMTN	Trasporti	1,66%	ITA
ISPIM 1.75% 03/28 EMTN	Banche	1,62%	ITA
IREIM 0.875% 11/24	Elettricità	1,47%	ITA
AEMSPA 1.75% 02/25	Elettricità	1,44%	ITA
ENIIM 3.625% 01/29	Energia	1,42%	ITA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● **Qual è stata l'allocazione degli attivi?**

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

<b>Settore</b>	<b>% di attivi</b>
Banche	17,30%
Elettricità	16,61%
Gas naturale	10,05%
Trasporti	5,69%
Governativi	5,40%
Energia	4,32%
Textiles, Apparel & Luxury Goods	2,76%
Banche	2,30%
MORTGAGE_ASSETS	1,65%
Beni capitali	1,61%
Macchine	1,53%
Household Durables	1,49%
Assicurazioni	1,41%
Building Products	1,40%
Health Care Providers & Services	1,33%
Transportation Infrastructure	1,21%
Telecomunicazioni	1,10%
Diversified Telecommunication Services	1,05%
Beni di prima necessita'	1,04%
Electric Utilities	1,04%
Electrical Equipment	0,99%
Specialty Retail	0,84%
Industria Aerospaziale e Difesa	0,82%
Leisure Products	0,78%
Containers & Packaging	0,77%
Multi-Utilities	0,77%
Personal Products	0,70%
Construction & Engineering	0,64%
Independent Power&Renewable Electricity Producers	0,62%
Prodotti chimici	0,61%
Diversified Financial Services	0,59%
IT Services	0,39%

Le attività allineate alla tassonomia sono



**In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?**

Durante il periodo non erano disponibili dati affidabili sulla Tassonomia dell'UE.

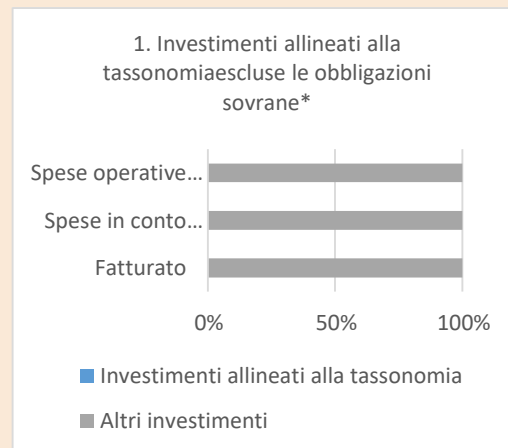
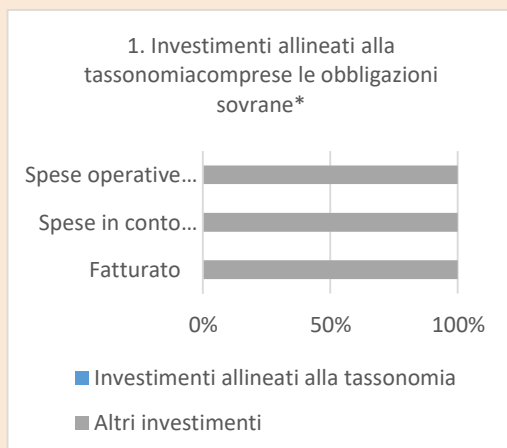
espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Dati non ancora disponibili*

*\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Durante il periodo non erano disponibili dati affidabili sulle attività di transizione e abilitanti.

- **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Nei periodi di riferimento precedenti il regolamento non era ancora in vigore.

alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



### Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **28,63%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



### Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Questo prodotto non si impegna a effettuare investimenti socialmente sostenibili



### Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



### Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



### Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli **indici di riferimento** sono

indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

**Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.**

Sede Sociale: Via Cernaia, 8/10-20121 Milano-MI\_Italia

Tel (+39) 02 00 651 – Fax (+39) 02 00 655 751-amundi.it

Direzione e coordinamento Amundi Asset Management (SAS)

Socio Unico-Cap.Soc. € 67.500.000 i.v.-C.F., P.IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Milano 05816060965

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e iscritta all'Albo delle SGR (n.40 sez Gestori di OICVM, n. 105 sez Gestori di FIA e n. 2 sez Gestori di ELTIF)

Periodic disclosure for the financial products referred to in Article 8, paragraphs 1, 2 and 2a, of Regulation (EU) 2019/2088 and Article 6, first paragraph, of Regulation (EU) 2020/852

Product Name: AXA WORLD FUNDS - ITALY EQUITY

Entity LEI: 213800LNEKJGN8QM7D48

## Environmental and/or social characteristics

Did this financial product have a sustainable investment objective?	
<input type="checkbox"/> YES	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> It made <b>sustainable investments with an environmental objective</b> : ____%	<input checked="" type="checkbox"/> It promoted <b>Environmental/Social (E/S) characteristics</b> and while it did not have as its objective a sustainable investment, it had a proportion of 70.88% of sustainable investments
<input type="checkbox"/> in economic activities that qualify as environmentally sustainable under the EU Taxonomy	<input type="checkbox"/> with an environmental objective in economic activities that qualify as environmentally sustainable under the EU Taxonomy
<input type="checkbox"/> in economic activities that do not qualify as environmentally sustainable under the EU Taxonomy	<input checked="" type="checkbox"/> with an environmental objective in economic activities that do not qualify as environmentally sustainable under the EU Taxonomy
<input type="checkbox"/> It made <b>sustainable investments with a social objective</b> : ____%	<input checked="" type="checkbox"/> with a social objective
	<input type="checkbox"/> It promoted E/S characteristics, but <b>did not make any sustainable investments</b>

**Sustainable investment** means an investment in an economic activity that contributes to an environmental or social objective, provided that the investment does not significantly harm any environmental or social objective and that the investee companies follow good governance practices.

The **EU Taxonomy** is a classification system laid down in Regulation (EU) 2020/852, establishing a list of **environmentally sustainable economic activities**. That Regulation does not include a list of socially sustainable economic activities. Sustainable investments with an environmental objective might be aligned with the Taxonomy or not.



### To what extent were the environmental and/or social characteristics promoted by this financial product met?

The Financial Product has met the environmental and social characteristics promoted for the reference period by investing in companies considering their:

- Carbon intensity

The Financial Product has also promoted other specific environmental and social characteristics, mainly:

- Preservation of climate with exclusion policies on coal and oil sand activities
- Protection of ecosystem and prevention of deforestation
- Better health with exclusion on tobacco
- Labor rights, society and human rights, business ethics, anti-corruption with exclusion on companies in violation of international norms and standards such as the United Nations Global Compact Principles, International Labor Organization's (ILO) Conventions or the OECD guidelines for Multinational Enterprises AXA IM sectorial exclusions and ESG standards have been applied bindingly at all times during the reference period.

The Financial Product has not designated an ESG Benchmark to promote environmental or social characteristics.

### ● How did the sustainability indicators perform?

**Sustainability indicators** measure how the environmental or social characteristics promoted by the financial product are attained.

During the reference the period, the attainment of the environmental and social characteristics promoted by the Financial Product has been measured with the sustainability indicators mentioned above:

Sustainability KPI Name	Value	Benchmark	Coverage
Carbon intensity	226.13 CO2 tons per millions \$ revenue for corporate and in CO2 Kg per PPP \$ of GDP for sovereign	267.01 CO2 tons per millions \$ revenue for corporate and in CO2 Kg per PPP \$ of GDP for sovereign	92.12%

● **... And compared to previous periods?**

Not applicable.

● **What were the objectives of the sustainable investments that the financial product partially made and how did the sustainable investment contribute to such objective?**

During the reference period, the Financial Product has partially invested in instruments qualifying as sustainable investments with various social and environmental objectives (without any limitation) by assessing the positive contribution of investee companies through at least one of the following dimensions:

**1.UN Sustainable Development Goals alignment (SDG)**of investee companies as reference framework, considering companies which contribute positively to at least one SDG either through the Products and Services they offer or the way they carry their activities ("Operations"). To be considered as a sustainable asset, a company must satisfy the following criteria:

a) the SDG scoring related to the "products and services" offered by the issuer is equal or above 2, corresponding to at least 20% of their revenues being derived from a sustainable activity, or

b) using a best in universe approach consisting of giving priority to the issuers best rated from a non-financial viewpoint irrespective of their sector of activity, the SDG scoring of the issuer's operations is on the better top 2.5%, except in consideration to the SDG-5 (gender equality), SDG 8 (decent work), SDG 10 (reduced inequalities), SDG 12 (Responsible Production and Consumption) and SDG 16 (peace & justice), for which the SDG scoring of the issuer's Operation is on the better top 5%. For SDG 5, 8, 10 and 16 the selectivity criteria on issuer's "Operations" is less restrictive as such SDGs are better addressed considering the way the issuer carries their activities than the Products and Services offered by the investee company. It is also less restrictive for SDG 12 which can be addressed through the Products & Services or the way the investee company carries their activities.

The quantitative SDG results are sourced from external data providers and can be overridden by a duly supported qualitative analysis performed by the Investment Manager.

**2.Integration of issuers engaged in a solid Transition Pathway** consistently with the European Commission's ambition to help fund the transition to a 1.5°C world - based on the framework developed by the Science Based Targets Initiative, considering companies which have validated Science-Based targets.

The Financial Product did not take into consideration the criteria of the EU Taxonomy environmental objectives.

● **How did the sustainable investments that the financial product partially made not cause significant harm to any environmental or social sustainable investment objective?**

During the reference period, the Do No Significant Harm Principle for the sustainable investments the Financial Product made had been achieved by not investing in company meeting any of the criteria below:

- The issuer caused significant harm along any of the SDGs when one of its SDG scores is below -5 based on a quantitative database from an external provider on a scale ranging from +10 corresponding to 'significantly contributing' to -10 corresponding to 'significantly obstructing', unless the quantitative score has been qualitatively overridden.
- The issuer failed within in AXA IM's sectorial and ESG standards ban lists, which consider among other factors the OECD Guidelines for Multinational Enterprises and the UN Guiding Principles on Business and Human Rights.
- The issuer had a CCC (or 1.43) or lower ESG rating according to AXA IM ESG scoring methodology (as defined in SFDR precontractual annex).

----- **How were the indicators for adverse impacts on sustainability factors taken into account?**

The Financial Product has taken into consideration Principal Adverse Impacts ("PAIs") indicators to ensure that the sustainable investments did not harm significantly any other sustainability objectives under SFDR.



Principal adverse impacts have been mitigated through AXA IM sectorial exclusion policies and AXA IM ESG standards (as described in the SFDR precontractual annex that have been applied bindingly at all times by the Financial Product, as well as through the filters based on UN Sustainable Development Goals scoring.

AXA IM also relies on the SDG pillar of its sustainable investment framework to monitor and take into account adverse impacts on those sustainability factors by excluding investee companies which have a SDG score under – 5 on any SDG (on a scale from + 10 corresponding to ‘significant contributing impact’ to – 10 corresponding to ‘significant obstructing impact’), unless the quantitative score has been qualitatively overridden following a duly documented analysis by AXA IM Core ESG & Impact Research. This approach enables us to ensure investee companies with the worst adverse impacts on any SDG are not considered as sustainable investments.

Environment:

Relevant AXA IM policies	PAI indicator	Units	Measurement
Climate Risk policy	PAI 1: Green House Gas (GHG) emissions (scope 1, 2, & 3 starting 01/2023)	Metric tonnes	
Ecosystem Protection & Deforestation policy	PAI 2: Carbon Footprint	Metric tonnes of carbon dioxide equivalents per million euro or dollar invested (tCO <sub>2</sub> e/M€ or tCO <sub>2</sub> e/M\$)	
	PAI 3: GHG intensity of investee companies	Metric tonnes per eur million revenue	
Climate Risk policy	PAI 4: Exposure to Companies active in the fossil fuel sector	% of investments	
SDG no significantly negative score	PAI 5 : Share of non-renewable energy consumption and production	% of total energy sources	
Climate risk policy (considering an expected correlation between GHG emissions and energy consumption) <sup>1</sup>	PAI 6: Energy consumption intensity per high impact climate sector	GWh per million EUR of revenue of investee companies, per high impact climate sector	
Ecosystem Protection & Deforestation policy	PAI 7: Activities negatively affecting biodiversity sensitive areas	% of investments	
SDG no significantly negative score	PAI 8: Emissions to water	Tonnes per million EUR invested, expressed as a weighted average	
SDG no significantly negative score	PAI 9: Hazardous waste and radioactive waste ratio	Tonnes per million EUR invested, expressed as a weighted average	

Social and Governance:

Relevant AXA IM policies	PAI indicator	Units	Measurement
ESG standards policy: violation of international norms and standards	PAI 10: Violations of UN Global Compact principles & OECD Guidelines for multinational enterprises	% of investments	

ESG standards policy: violation of international norms and standards (considering an expected correlation between companies non-compliant with international norms and standards and the lack of implementation by companies of processes and compliance mechanisms to monitor compliance with those standards) <sup>2</sup>	PAI 11: Lack of processes and compliance mechanisms to monitor compliance with UN Global Compact principles & OECD Guidelines for multinational enterprises	% of investments	
SDG no significantly negative score	PAI 12: Unadjusted gender pay gap	Average unadjusted gender pay gap of investee companies	
SDG no significantly negative score	PAI 13: Board gender diversity	Expressed as a percentage of all board members	
Controversial weapons policy	PAI 14: Exposure to controversial weapons	% of investments	

The Financial Product is also taking into account the environmental optional indicator PAI 6 ‘Water usage and recycling’ and the social optional indicator PAI 15 ‘Lack of anti-corruption and anti-bribery policies’.

Please note that, despite our commitment in the precontractual SFDR annex to publish these indicators in our periodic reporting SFDR annex, SFDR Level 2 requirements – such as the integration of PAI indicators in the investment process – only entered into force on 01/01/2023, after this report’s reference period. Therefore, PAI indicators will start being disclosed in the periodic reporting SFDR annex relative to the reference period in which SFDR Level 2 requirements entered into application.

***Were sustainable investments aligned with the OECD Guidelines for Multinational Enterprises and the UN Guiding Principles on Business and Human Rights? Details:***

During the reference period, the Financial Product did not invest in companies which cause, contribute or are linked to violations of international norms and standards in a material manner. Those standards focus on Human Rights, Society, Labor and Environment. AXA IM excluded any companies that have been assessed as “non compliant” to UN’s Global Compact Principles, International Labor Organization’s (ILO) Conventions, OECD Guidelines for Multinational Enterprises and the UN Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGPs).

*The EU Taxonomy sets out a “do not significant harm” principle by which Taxonomy-aligned investments should not significantly harm EU Taxonomy objectives and is accompanied by specific Union criteria.*

*The “do no significant harm” principle applies only to those investments underlying the financial product that take into account the EU criteria for environmentally sustainable economic activities. The investments underlying the remaining portion of this financial product do not take into account the EU criteria for environmentally sustainable economic activities.*

*Any other sustainable investment must also not significantly harm any environmental or social objectives.*



**How did this financial product consider principal adverse impacts on sustainability factors?**

**Principal adverse impacts** are the most significant negative impacts of investment decisions on sustainability factors relating to environmental, social and employee matters, respect for human rights, anti-corruption and anti-bribery matters.

The Financial Product took into consideration the following Principal Adverse Impact indicators applying the following exclusion policies:

Relevant AXA IM policies	PAI indicator	Units	Measurement
Climate Risk policy	PAI 1: Green House Gas (GHG) emissions (scope 1, 2 & 3 starting 01/2023)	Metric tonnes	
Ecosystem protection & Deforestation policy			
Climate Risk policy	PAI 2: Carbon Footprint	Metric tonnes of carbon dioxide equivalents per million euro or dollar invested (tCO <sub>2</sub> e/M€ or tCO <sub>2</sub> e/M\$)	
Ecosystem protection & Deforestation policy			
Climate Risk policy	PAI 3: GHG intensity of investee companies	Metric tonnes per eur million revenue	
Ecosystem protection & Deforestation policy			
Climate Risk policy	PAI 4: Exposure to companies active in the fossil fuel sector	% of investments	
Ecosystem protection & Deforestation policy	PAI 7: activities negatively affecting biodiversity sensitive area	% of investments	
ESG standard policy / violation of international norms and standards	PAI 10: Violation of UN global compact principles & OECD guidelines for Multinational Enterprises	% of investments	
Controversial weapons policy	PAI 14: Exposure to controversial weapons	% of investments	

Please note that, despite our commitment in the precontractual SFDR annex to publish these indicators in our periodic reporting SFDR annex, SFDR Level 2 requirements – such as the integration of PAI indicators in the investment process – only entered into force on 01/01/2023, after this report's reference period. Therefore, PAI indicators will start being disclosed in the periodic reporting SFDR annex relative to the reference period in which SFDR Level 2 requirements entered into application.



## What were the top investments of this financial product?

The top investments of the Financial Product are detailed below:

The list includes the investments constituting **the greatest proportion of investments** of the financial product during the reference period which is: 2022-12-30

Top investments	Sector	Proportion	Country
INTESA SANPAOLO MTAA EUR	Other monetary intermediation	9.44%	IT
ENEL SPA MTAA EUR	Electricity, gas, steam and air conditioning supply	9.34%	IT
FINCOBANK SPA MTAA EUR	Other monetary intermediation	8.89%	IT
PRYSMIAN SPA MTAA EUR	Manufacture of electrical equipment	6.03%	IT

CNH INDUSTRIAL NV MTAA EUR	Manufacture of agricultural and forestry machinery	5.01%	GB
TERNA-RETE ELETTRICA NAZIONALE MTAA EUR	Transmission of electricity	4.5%	IT
STELLANTIS NV MTAA EUR	Manufacture of motor vehicles	4.35%	NL
ERG SPA MTAA EUR	Production of electricity	4.12%	IT
STMICROELECTRONICS NV MTAA EUR	Manufacture of electronic components	4.04%	CH
MEDIOBANCA SPA MTAA EUR	Other monetary intermediation	3.9%	IT
NEXI SPA MTAA EUR	Other activities auxiliary to financial services, except insurance and pension funding	3.9%	IT
SSGA-CSH EUR-EUR D	Trusts, funds and similar financial entities	3.28%	IE
INTERPUMP GROUP SPA MTAA EUR	Manufacture of fluid power equipment	2.67%	IT
TECHNOPROBE SPA MTAA EUR	Manufacture of other special-purpose machinery n.e.c.	2.51%	IT
DIASORIN SPA MTAA EUR	Manufacture of pharmaceutical preparations	2.47%	IT

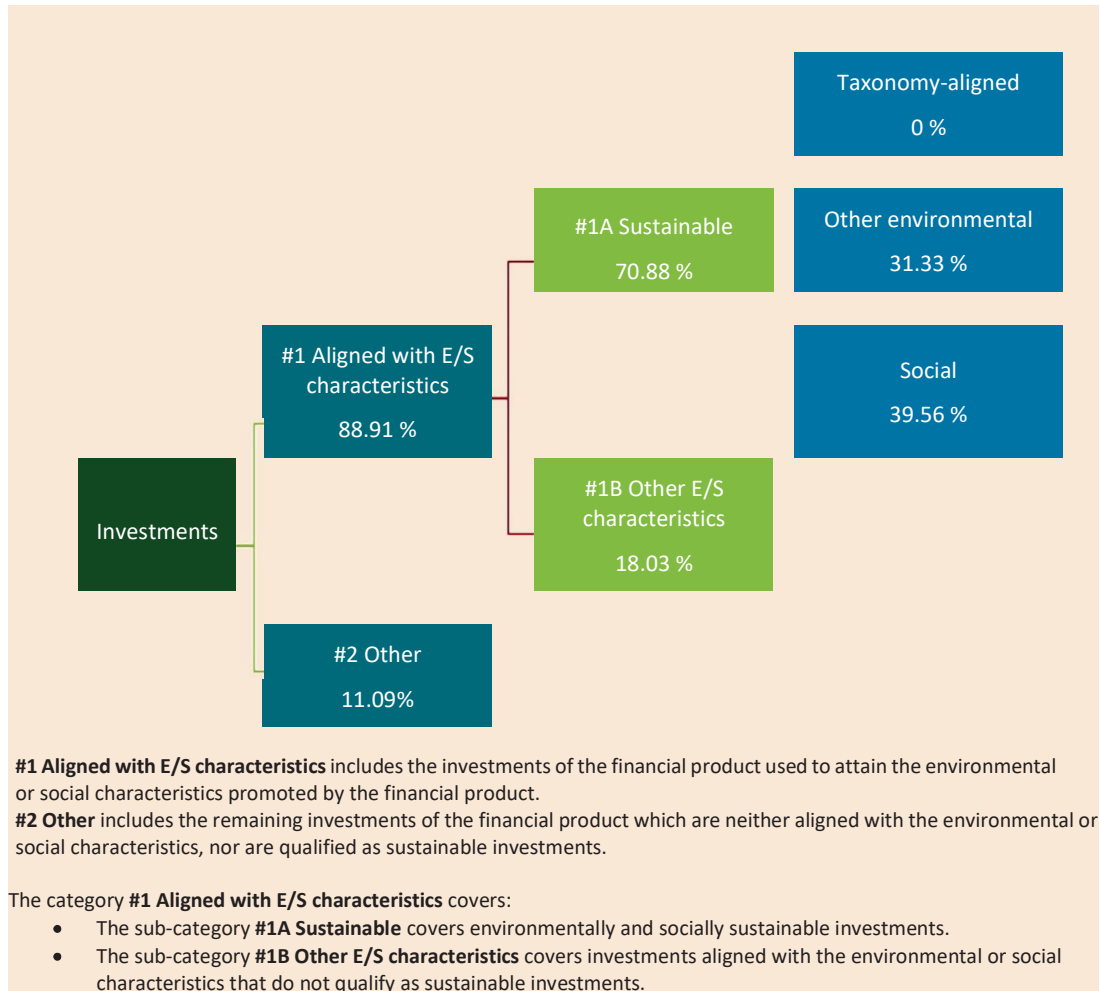
The portfolio proportions of investments hereabove presented were measured on 30/12/2022 and may not be representative of the reference period.



## What was the proportion of sustainability-related investments?

### ● What was the asset allocation?

**Asset allocation** describes the share of investments in specific assets.



The actual asset allocation has been reported based on the assets weighted average at the end of the reference period. Depending on the potential usage of derivatives within this product's investment strategy, the expected exposure detailed below could be subject to variability as the portfolio's NAV may be impacted by the Mark to Market of derivatives. For more details on the potential usage of derivatives by this product, please refer to its precontractual documents and its investment strategy described within.

● ***In which economic sectors were the investments made?***

Financial product's investments were made in the economic sectors detailed below:

Top sector	Proportion
Other monetary intermediation	26.6%
Electricity, gas, steam and air conditioning supply	9.34%
Manufacture of electrical equipment	6.03%
Manufacture of agricultural and forestry machinery	5.01%
Transmission of electricity	4.5%
Manufacture of motor vehicles	4.35%
Production of electricity	4.12%
Manufacture of electronic components	4.04%
Other activities auxiliary to financial services, except insurance and pension funding	3.9%
Manufacture of other special-purpose machinery n.e.c.	3.63%
Trusts, funds and similar financial entities	3.28%
Manufacture of fluid power equipment	2.67%
Manufacture of pharmaceutical preparations	2.47%
Other software publishing	2.31%
Wholesale of pharmaceutical goods	1.65%
Motion picture, video and television programme production activities	1.65%
Manufacture of perfumes and toilet preparations	1.56%
Manufacture of wearing apparel	1.5%
Manufacture of electric domestic appliances	1.49%
Other postal and courier activities	1.26%
Manufacture of sports goods	1.13%
Non-specialised wholesale of food, beverages and tobacco	0.9%
Manufacture of basic pharmaceutical products	0.79%
Manufacture of food products	0.72%
Distribution of electricity	0.7%
Computer programming activities	0.63%
Web portals	0.62%
Real estate activities	0.6%
Computer programming, consultancy and related activities	0.55%

Manufacture of medical and dental instruments and supplies	0.55%
Manufacture of other parts and accessories for motor vehicles	0.51%
Manufacture of batteries and accumulators	0.5%
Manufacture of air and spacecraft and related machinery	0.45%



### To what extent were the sustainable investments with an environmental objective aligned with the EU Taxonomy?

● **Does the financial product invest in fossil gas and/or nuclear energy related activities that comply with the EU Taxonomy<sup>1</sup>?**

Yes

In fossil gas  In nuclear energy

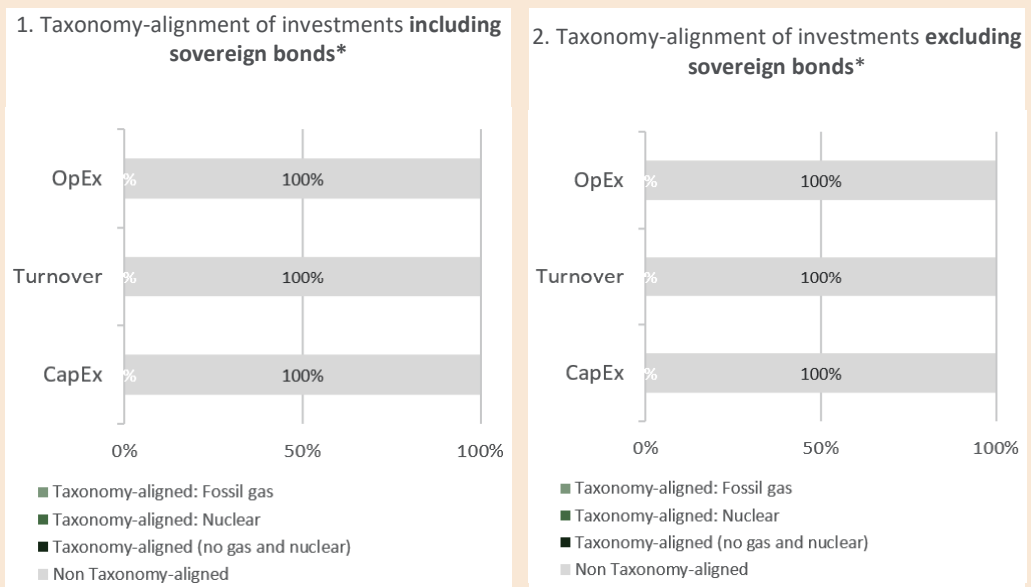
No

The Financial Product did not take into consideration the criteria of the EU Taxonomy environmental objectives. The Financial Product did not consider the 'do not significant harm criteria' of the EU Taxonomy.

Taxonomy-aligned activities are expressed as a share of:

- **turnover** reflecting the share of revenue from green activities of investee companies.
- **capital expenditure (CapEx)** showing the green investments made by investee companies, e.g for a transition to a green economy.
- **operational expenditure (OpEx)** reflecting the green operational activities of investee companies.

*The two graphs below show in green the minimum percentage of investments that are aligned with the EU Taxonomy. As there is no appropriate methodology to determine the Taxonomy-alignment of sovereign bonds\*, the first graph shows the Taxonomy alignment in relation to all the investments of the financial product including sovereign bonds, while the second graph shows the Taxonomy alignment only in relation to the investments of the financial product other than sovereign bonds.*



\* For the purpose of these graphs, 'sovereign bonds' consist of all sovereign exposures

To comply with the EU Taxonomy, the criteria for **fossil gas** include limitations on emissions and switching to fully

● **What was the share of investments made in transitional and enabling activities?**

The Financial Product did not take into consideration the criteria of the EU Taxonomy environmental objectives. The financial Product did not consider the "do not significantly harm" criteria of the EU Taxonomy.

<sup>1</sup> Fossil gas and/or nuclear related activities will only comply with the EU Taxonomy where they contribute to limiting climate change ("climate change mitigation") and do not significantly harm any EU Taxonomy objectives - see explanatory note in the left hand margin. The full criteria for fossil gas and nuclear energy economic activities that comply with the EU Taxonomy are laid down in Commission Delegated Regulation (EU) 2022/1214.



renewable power or low-carbon fuels by the end of 2035. For **nuclear energy**, the criteria include comprehensive safety and waste management rules.

**Enabling activities** directly enable other activities to make a substantial contribution to an environmental objective.

**Transitional activities** are activities for which low-carbon alternatives are not yet available and among others have greenhouse gas emission levels corresponding to the best performance.

● **How did the percentage of investments that were aligned with the EU Taxonomy compare with previous reference periods?**

Not applicable.

 are sustainable investments with an environmental objective that **do not take into account the criteria** for environmentally sustainable economic activities under Regulation (EU) 2020/852.

 **What was the share of sustainable investments with an environmental objective not aligned with the EU taxonomy?**

The share of the sustainable investments with an environmental objective not aligned with the EU Taxonomy has been 31.33% for this Financial Product during the reference period.

Investee companies with an environmental sustainable objective under SFDR are contributing to support UN SDGs or transition to decarbonization based on defined criteria as described above. Those criteria applying to issuers are different from technical screening criteria defined in EU Taxonomy applying to economic activities.

 **What was the share of socially sustainable investments?**

During the reference period, the Financial Product invested in 39.56% of sustainable investments with a social objective.

 **What investments were included under “other”, what was their purpose and were there any minimum environmental or social safeguards?**

The remaining “Other” investments represented 11.09% of the Financial Product’s Net Asset Value.

The “other” assets may have consisted in, as defined in the precontractual annex:

- cash and cash equivalent investments being bank deposit, eligible money market instruments and money market funds used for managing the liquidity of the Financial Product, and ;
- other instruments eligible to the Financial Product and that do not meet the Environmental and/or Social criteria described in this appendix. Such assets may be equity instruments, derivatives investments and investment collective schemes that do not promote environmental or social characteristics and that are used to attain the financial objective of the Financial Product and / or for diversification and / or hedging purposes.

Environmental or social safeguards were applied and assessed on all “other” assets except on (i) non single name derivatives, (ii) on UCITS and/or UCIs managed by other management company and (iii) on cash and cash equivalent investments described above.



**What actions have been taken to meet the environmental and/or social characteristics during the reference period?**

In 2022, the Financial Product reinforced exclusion policies applied with new exclusions related to unconventional oil and gas, mainly (i) oil sands leading to the exclusion of companies for which oil sands represents more than 5% of global oil sands production, (ii) Shale/ Fracking excluding players that produce less than 100kboepd with more than 30% of their total production derived from fracking, and (ii) Arctic with divestment from companies deriving more than 10% of their production from Arctic Monitoring and Assessment Programme (AMAP) region or representing more than 5% of the total global Arctic production. More details on those enrichments are available under the following link: <https://www.axa-im.com/our-policies-and-reports>



## How did this financial product perform compared to the reference benchmark?

**Reference benchmarks** are indexes to measure whether the financial product attains the environmental or social characteristics that they promote.

Not applicable.

Periodic disclosure for financial products referred to in Article 8, paragraph 1, 2 and 2a, of Regulation (EU) 2019/2088 and Article 6, first paragraph, of Regulation (EU) 2020/852

**Sustainable investment** means an investment in an economic activity that contributes to an environmental or social objective, provided that the investment does not significantly harm any environmental or social objective and that the investee companies follow good governance practices.

The **EU Taxonomy** is a classification system laid down in Regulation (EU) 2020/852, establishing a list of **environmentally sustainable economic activities**. That Regulation does not lay down a list of socially sustainable economic activities. Sustainable investments with an environmental objective might be aligned with the Taxonomy or not.

**Product name:** DWS Multi Asset PIR Fund

**Legal entity identifier:** 549300X2QTLXYCJC1X10

**ISIN:** LU1631464101

**Environmental and/or social characteristics**

**Did this financial product have a sustainable investment objective?**

<input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <b>Yes</b>	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
<input type="checkbox"/> it made <b>sustainable investments with an environmental objective</b> : ___%	<input checked="" type="checkbox"/> <b>It promoted Environmental/Social (E/S) characteristics</b> and while it did not have as its objective a sustainable investment, it had a proportion of 17.47 % of sustainable investments.
<input type="checkbox"/> in economic activities that qualify as environmentally sustainable under the EU Taxonomy	<input type="checkbox"/> with an environmental objective in economic activities that qualify as environmentally sustainable under the EU Taxonomy
<input type="checkbox"/> in economic activities that do not qualify as environmentally sustainable under the EU Taxonomy	<input checked="" type="checkbox"/> with an environmental objective in economic activities that do not qualify as environmentally sustainable under the EU Taxonomy
<input type="checkbox"/> It made <b>sustainable investments with a social objective</b> : ___%	<input checked="" type="checkbox"/> with a social objective
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> It promoted E/S characteristics, but did <b>not make any sustainable investments</b>



**Sustainability indicators** measure how the environmental or social characteristics promoted by the financial product are attained.

**To what extent were the environmental and/or social characteristics promoted by this financial product met?**

This fund promoted environmental and social characteristics related to climate, governance and social norms as well as sovereign matters through the avoidance of (1) issuers exposed to excessive climate and transition risks, (2) issuers exposed to highest severity of norm issues (i.e. as regards compliance with international standards of corporate governance, human rights and labour rights, customer and environment safety and business ethics), (3) sovereign issuers with high or excessive controversies regarding political and civil liberties, (4) issuers moderately, highly or excessively exposed to controversial sectors and controversial activities, and/or (5) issuers involved in controversial weapons.

This fund further promoted a minimum proportion of sustainable investments with a positive contribution to one or several of the United Nations Sustainable Development Goals (UN SDGs). This fund had not designated a reference benchmark for the purpose of attaining the environmental and/or social characteristics promoted.

No derivatives were used to attain the environmental or social characteristics promoted by the fund.

## How did the sustainability indicators perform?

Please see the section entitled “What actions have been taken to meet the environmental and/or social characteristics during the reference period?” for detailed descriptions of the binding elements of the investment strategy used to select the investments for attaining the environmental and/or social characteristics promoted and the assessment methodology for determining whether and to what extent assets and indicators met the defined ESG standards.

The ESG ratios are calculated based on the valuation prices for the assets, which are recorded in the front office system. This can lead to slight variations from the other market prices presented in the annual report, which are taken from the fund accounting system.

### DWS Multi Asset PIR Fund

Indicators	Description	Performance
<b>Sustainability indicators</b>		
Climate and Transition Risk Assessment A		4.41 % of assets
Climate and Transition Risk Assessment B		10.6 % of assets
Climate and Transition Risk Assessment C		45.68 % of assets
Climate and Transition Risk Assessment D		32.77 % of assets
Climate and Transition Risk Assessment E		4.51 % of assets
Climate and Transition Risk Assessment F		0 % of assets
ESG Quality Assessment A		45.94 % of assets
ESG Quality Assessment B		20.6 % of assets
ESG Quality Assessment C		10.98 % of assets
ESG Quality Assessment D		8.46 % of assets
ESG Quality Assessment E		2.61 % of assets
ESG Quality Assessment F		6.4 % of assets
Norm Assessment A		45.53 % of assets
Norm Assessment B		4.82 % of assets
Norm Assessment C		24.78 % of assets
Norm Assessment D		18.03 % of assets
Norm Assessment E		3.14 % of assets
Norm Assessment F		0 % of assets
Sovereign Freedom Assessment A		0 % of assets
Sovereign Freedom Assessment B		1.43 % of assets
Sovereign Freedom Assessment C		0 % of assets
Sovereign Freedom Assessment D		0 % of assets
Sovereign Freedom Assessment E		0 % of assets
Sovereign Freedom Assessment F		0 % of assets
<b>Involvement in controversial sectors</b>		
Civil firearms C		0 % of assets
Civil firearms D		0 % of assets
Civil firearms E		0 % of assets
Civil firearms F		0 % of assets
Coal C		2.99 % of assets
Coal D		0 % of assets
Coal E		0 % of assets
Coal F		0 % of assets
Military Defense C		0.59 % of assets
Military Defense D		0.35 % of assets
Military Defense E		0 % of assets
Military Defense F		0 % of assets
Oil sands C		0 % of assets
Oil sands D		0 % of assets
Oil sands E		0 % of assets
Oil sands F		0 % of assets
Tobacco C		0 % of assets
Tobacco D		0 % of assets
Tobacco E		0 % of assets
Tobacco F		0 % of assets
<b>Involvement in controversial weapons</b>		
Anti-personnel mines D		0 % of assets
Anti-personnel mines E		0 % of assets
Anti-personnel mines F		0 % of assets
Cluster munitions D		0 % of assets
Cluster munitions E		0 % of assets
Cluster munitions F		0 % of assets
Depleted uranium weapons D		0 % of assets
Depleted uranium weapons E		0 % of assets
Depleted uranium weapons F		0 % of assets
Nuclear weapons D		0 % of assets
Nuclear weapons E		0 % of assets
Nuclear weapons F		0 % of assets

Indicators	Description	Performance
<b>Principal Adverse Impact</b>		
PAII - 02. Carbon Footprint - EUR	The carbon footprint is expressed as tonnes of CO2 emissions per million EUR invested. The CO2 emissions of an issuer are normalised by its enterprise value including cash (EVIC)	610.13
PAII - 03. Carbon Intensity	Weighted average carbon intensity scope 1+2+3	1199.33
PAII - 04. Exposure to companies active in the fossil fuel sector	Share of investments in companies active in the fossil fuel sector	17.95 %
PAII - 10. Violations of UNGC principles and OECD Guidelines for Multinational Enterprises	Share of investments in investee companies that have been involved in violations of the UNGC principles or OECD Guidelines for Multinational Enterprises	0.01 % of assets
PAII - 14. Exposure to controversial weapons	Share of investments in investee companies involved in the manufacture or selling of controversial weapons (anti-personnel mines, cluster munitions, chemical weapons and biological weapons)	0 % of assets

As of: December 30, 2022

The Principal Adverse Impact Indicators (PAII) are calculated on the basis of information available within DWS back-office and front-office systems, that are amongst others based on information sourced from external ESG data vendors. In case individual securities or issuers related to such securities do not have information related to an individual PAII, either through a lack of data availability or through the non-applicability of the PAII to that individual issuer or security, the PAII calculation methodology for individual indicators may consider such securities or issuers with a value of 0. For Target Fund investments, a “look-through” into target fund holdings is performed subject to data availability, amongst others related to reasonable actual information of target fund holdings as well as the related security or issuer information. The calculation methodology for the individual PAII indicators may change in subsequent reporting periods as a consequence of evolving market standards, a change of treatment of securities of specific instrument types (such as derivatives), an increase in data coverage or through regulatory clarifications.

### DWS ESG-Assessment Scale

In the following assessment categories, the assets received one of six possible scores, with “A” being the best score and “F” being the worst score

Criteria	Involvement in controversial sectors <sup>1</sup>	Involvement in controversial weapons	Norm Assessment <sup>6</sup>	ESG Quality Assessment	SDG-Assessment	Climate & Transition Risk Assessment
<b>A</b>	Non-involvement	Confirmed non-involvement	Confirmed no issues	True leader in ESG (≥ 87.5 DWS ESG score)	True SDG contributor (≥ 87.5 SDG score)	True climate leader (≥ 87.5 score)
<b>B</b>	Remote involvement	Alleged		ESG leader (75–87.5 DWS ESG score)	SDG contributor (75–87.5 SDG score)	Climate solution provider (75–87.5 score)
<b>C</b>	0% – 5%	Dual-Purpose <sup>2</sup>	Violations of lesser degree	ESG upper midfield (50–75 DWS ESG score)	SDG upper midfield (50–75 SDG score)	Low transition risk (50–75 score)
<b>D</b>	5% – 10% (coal: 5% - 15%)	Owning <sup>3</sup> /Owned <sup>4</sup>		ESG lower midfield (25–50 DWS ESG score)	SDG lower midfield (25–50 SDG score)	Mod. transition risk (25–50 score)
<b>E</b>	10% – 25% (coal: 15% - 25%)	Component <sup>5</sup> producer	High severity or re-assessed highest severity <sup>7</sup>	ESG laggard (12.5–25 DWS ESG score)	SDG obstructer (12.5–25 SDG score)	High transition risk (12.5–25 score)
<b>F</b>	≥ 25%	Weapon producer	Highest severity/global compact violation <sup>8</sup>	True laggard in ESG (0–12.5 DWS ESG score)	Significant SDG obstructer (0–12.5 SDG score)	Excessive transition risk (0–12.5 score)

(1) Revenue share thresholds as per standard scheme. Sub-Granularity available: Thresholds can be individually set.

(2) Encompasses e.g. weapon-carrying systems such as combat aircraft that carry non-controversial weapons as well as controversial ones

(3) Owning more than 20% equity.

(4) Being owned by more than 50% of company involved in grade E or F.

(5) Single purpose key component.

(6) Includes ILO controversies as well as corporate governance and product issues.

(7) In its ongoing assessment, DWS takes into account the violation(s) of international standards – observed via data from ESG data vendors – such as the UN Global Compact, but also possible ESG data vendor errors identified, future expected developments of these violations as well as the willingness of the issuer to engage in dialogue regarding corporate decisions in this regard.

(8) An F-grade can be considered a reconfirmed violation of the United Nations Global Compact rule framework for corporate behavior.

What were the objectives of the sustainable investments that the financial product partially made and how did the sustainable investment contribute to such objectives?

The fund invested partially in sustainable investments according to article 2(17) SFDR. Such sustainable investments contributed to at least one of the UN SDGs that relate to environmental and/or social objectives, such as the following (non-exhaustive list):

- Goal 1: No poverty
- Goal 2: Zero hunger
- Goal 3: Good health and well-being
- Goal 4: Quality education
- Goal 5: Gender equality
- Goal 6: Clean water and Sanitation
- Goal 7: Affordable and clean energy
- Goal 10: Reduced inequality
- Goal 11: Sustainable cities and communities
- Goal 12: Responsible consumption
- Goal 13: Climate action
- Goal 14: Life below water
- Goal 15: Life on land

The extent of contribution to individual UN SDGs varied based on the actual investments in the portfolio.

DWS measured the contribution to the UN SDGs via its sustainability investment assessment which evaluated potential investments in relation to different criteria to conclude that an economic activity can be considered as sustainable. Via this assessment, the fund management evaluated (1) whether an economic activity contributed to one or several of the UN SDGs, (2) whether the economic activity or other economic activities of that company significantly harmed any of these objectives (Do Not Significantly Harm (DNSH) assessment) and (3) whether the company as such was in line with the DWS safeguard assessment.

The sustainability investment assessment used data from multiple data providers, public sources and internal assessments (based on a defined assessment and classification methodology) to determine if an activity was sustainable. Activities that contributed positively to the UN SDGs were measured in terms of revenues, capital expenditure (CapEx) and/or operational expenditure (OpEx). If a positive contribution was determined, the activity was considered sustainable if the company passed the DNSH assessment and complied with the DWS safeguard assessment (as detailed in the section “Were sustainable investments aligned with the OECD Guidelines for Multinational Enterprises and the UN Guiding Principles on Business and Human Rights?”.)

The fund did not commit to target a minimum proportion of sustainable investments with an environmental objective aligned with the EU Taxonomy.

How did the sustainable investments that the financial product partially made not cause significant harm to any environmental or social sustainable investment objective?

The DNSH assessment was integral part of the sustainability investment assessment and evaluated whether an economic activity with a contribution to an UN SDG caused significant harm to any of these objectives. In case that a significant harm was identified, the economic activity failed the DNSH assessment and could not be considered as sustainable economic activity.

How were the indicators for adverse impacts on sustainability factors taken into account?

As part of the DNSH assessment under article 2(17) SFDR, the sustainability investment assessment systematically integrated all mandatory principal adverse indicators from Table 1 and relevant indicators from Tables 2 and 3 of Annex I of the Commission Delegated Regulation (EU) 2022/1288 supplementing the Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR). Taking into account these adverse impacts, DWS established quantitative thresholds and/or qualitative values to determine if an investment significantly harmed any of the environmental or social objectives. These values were set based upon various external and internal factors, such as data availability or market developments.

Were sustainable investments aligned with the OECD Guidelines for Multinational Enterprises and the UN Guiding Principles on Business and Human Rights? Details:

As part of its sustainability investment assessment, DWS further evaluated through its safeguard assessment the alignment of a company with international norms. This included checks in relation to adherence to international norms, for example, the OECD Guidelines for Multinational Enterprises, the UN Guiding Principles on Business and Human Rights, the principles of the United Nations Global Compact and the standards of the International Labour Organization. Companies with assessed and reconfirmed highest violations of one of the international norms were considered as non-compliant to the safeguards and their economic activities could not be considered sustainable.

*The EU Taxonomy sets out a “do not significant harm” principle by which Taxonomy-aligned investments should not significantly harm EU Taxonomy objectives and is accompanied by specific Union Criteria.*

*The “do no significant harm” principle applies only to those investments underlying the financial product that take into account the Union Criteria for environmentally sustainable economic activities. The investments underlying the remaining portion of this financial product do not take into account the Union Criteria for environmentally sustainable economic activities.*

*Any other sustainable investments must also not significantly harm any environmental or social objectives.*



**Principal adverse impacts** are the most significant negative impacts of investment decisions on sustainability factors relating to environmental, social and employee matters, respect for human rights, anti-corruption and anti-bribery matters.

How did this financial product consider principal adverse impacts on sustainability factors?

The fund management considered the following principle adverse impacts on sustainability factors from Annex I of the Commission Delegated Regulation (EU) 2022/1288 supplementing the Sustainable Finance Disclosure Regulation:

- Carbon footprint (no. 2);
- GHG intensity of investee companies (no. 3);
- Exposure to companies active in the fossil fuel sector (no. 4);
- Violation of UN Global Compact principles and OECD Guidelines for multinational enterprises (no. 10); and
- Exposure to controversial weapons (no. 14).

The above principal adverse impacts were considered at product level through the exclusion strategy for the fund's assets that were aligned with environmental and social characteristics via the proprietary ESG assessment methodology as detailed in section "What actions have been taken to meet the environmental and/or social characteristics during the reference period?".

For sustainable investments, the principal adverse impacts were further considered in the DNSH assessment as described above in section "How were the indicators for adverse impacts on sustainability factors taken into account?".



## What were the top investments of this financial product?

### DWS Multi Asset PIR Fund

Largest investments	Breakdown by sector / issuer	in % of average portfolio volume	Breakdown by country
Deutsche Managed Euro Fund Z-Class	Money market funds	6.0 %	Ireland
Lyx. FTSE It. PMI PIR 20 (20) UCITS ETF C-EUR	Financial Services	3.1 %	France
ENEL	Utilities	2.9 %	Italy
UniCredit 16/04.03.23 MTN	Bonds	2.7 %	Italy
ENI	Energy	2.4 %	Italy
Amplifon	Health Care	2.2 %	Italy
Intesa Sanpaolo	Banks	2.2 %	Italy
Assicurazioni Generali	Insurance	1.9 %	Italy
Lyxor \$ Floating Rate Note UCITS ETF Dist (INE)	Bonds funds	1.8 %	Luxembourg
Snam 16/25.10.26 MTN	Bonds	1.8 %	Italy
UniCredit	Banks	1.5 %	Italy
Snam	Energy	1.4 %	Italy
Piaggio & C. 18/30.04.25 Reg S	Bonds	1.4 %	Italy
ENEL Finance International 17/16.09.24 MTN	Bonds	1.4 %	Italy
Infrastrutture Wireless Italiane	Telecommunications	1.4 %	Italy

for the period from January 01, 2022, through December 30, 2022

The list includes the investments constituting **the greatest proportion of investments** of the financial product during the reference period which is:  
for the period from January 01, 2022, through December 31, 2022



## What was the proportion of sustainability-related investments?

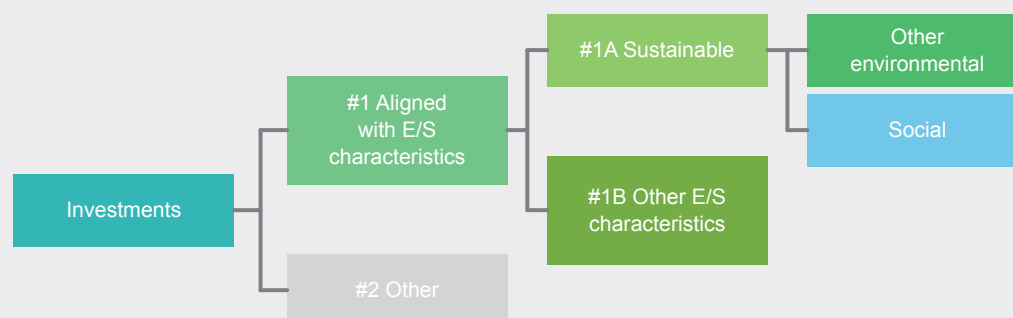
**Asset allocation** describes the share of investments in specific assets.

### What was the asset allocation?

This fund invested 99.65% of its net assets in investments that were aligned with the promoted environmental and social characteristics (#1 Aligned with E/S characteristics). Within this category, 17.47% of the fund's assets qualified as sustainable investments (#1A Sustainable).

0.35% of the investments were not aligned with these characteristics (#2 Other). A more detailed description of the specific asset allocation of this fund can be found in the Special Section of the Sales Prospectus.





**#1 Aligned with E/S characteristics** includes the investments of the financial product used to attain the environmental or social characteristics promoted by the financial product.

**#2 Other** includes the remaining investments of the financial product which are neither aligned with the environmental or social characteristics, nor are qualified as sustainable investments.

The category **#1 Aligned with E/S characteristics** covers:

- The sub-category **#1A Sustainable** covers sustainable investments with environmental or social objectives.
- The sub-category **#1B Other E/S characteristics** covers investments aligned with the environmental or social characteristics that do not qualify as sustainable investments.

In which economic sectors were the investments made?

#### DWS Multi Asset PIR Fund

Breakdown by sector / issuer

in % of portfolio volume

Information Technology	3.09 %
Telecommunication Services	2.69 %
Consumer Discretionary	8.94 %
Energy	3.39 %
Consumer Staples	6.03 %
Financials	11.95 %
Materials	0.79 %
Industrials	10.72 %
Utilities	7.41 %
Other	0.05 %
Companies	24.48 %
Central Governments	1.42 %
Fixed Income Funds	6.98 %
Equity Funds	5.52 %
Other Funds	5.98 %
<b>Exposure to companies active in the fossil fuel sector</b>	<b>17.95 %</b>

As of: December 31, 2022



To what extent were the sustainable investments with an environmental objective aligned with the EU Taxonomy?

To comply with the EU Taxonomy, the criteria for **fossil gas** include limitations on emissions and switching to fully renewable power or low-carbon fuels by the end of 2035. For **nuclear energy**, the criteria include comprehensive safety and waste management rules.

**Enabling activities**

Directly enable other activities to make a substantial contribution to an environmental objective.

**Transitional activities**

Are economic activities for yet low-carbon alternatives are not yet available and that have greenhouse gas emission levels corresponding to the best performance.

Taxonomy-aligned activities are expressed as a share of:

- **turnover** reflecting the share of revenue from green activities of investee companies.

- **capital expenditure (CapEx)** showing the green investments made by investee companies, e.g. for a transition to a green economy.

- **operational expenditure (OpEx)** reflecting the green operational activities of investee companies.

Did the financial product invest in fossil gas and/or nuclear energy related activities complying with the EU Taxonomy<sup>1</sup>?

Yes:

In fossil gas

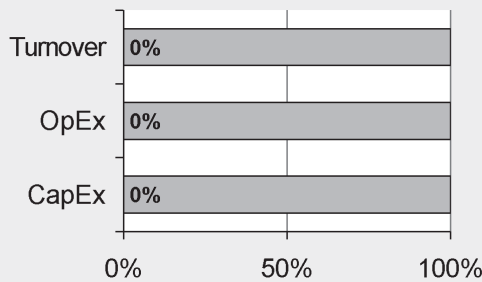
In nuclear energy

No

<sup>1</sup> Fossil gas and/or nuclear related activities will only comply with the EU Taxonomy where they contribute to limiting climate change ("climate change mitigation") and do no significant harm to any EU Taxonomy objective - see explanatory note in the left hand margin. The full criteria for fossil gas and nuclear energy economic activities that comply with the EU Taxonomy are laid down in Commission Delegated Regulation (EU) 2022/1214.

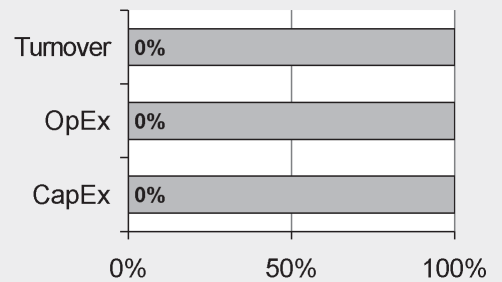
The graphs below show in green the percentage of investments that were aligned with the EU Taxonomy. As there is no appropriate methodology to determine the Taxonomy-alignment of sovereign bonds\*, the first graph shows the Taxonomy-alignment in relation to all the investments of the financial product including sovereign bonds, while the second graph shows the Taxonomy-alignment only in relation to the investments of the financial product other than sovereign bonds.

1. Taxonomy-alignment of investments including sovereign bonds\*



■ Taxonomy-aligned 0.00%  
 ■ Non Taxonomy-aligned 100.00%

2. Taxonomy-alignment of investments excluding sovereign bonds\*



■ Taxonomy-aligned 0.00%  
 ■ Non Taxonomy-aligned 100.00%

\*For the purpose of these graphs, 'sovereign bonds' consist of all sovereign exposures

Due to a lack of reliable data the fund did not commit to invest a minimum proportion of sustainable investments with an environmental objective aligned with the EU Taxonomy. Therefore, the percentage of environmentally sustainable investments aligned with the EU Taxonomy was 0% of the fund's net assets. However, there may have been instances in which part of the investments' underlying economic activities were aligned with the EU Taxonomy.

What was the share of investments made in transitional and enabling activities?

The fund did not have a minimum share of investments in transitional and enabling activities, as it did not commit to a minimum proportion of environmentally sustainable investments aligned with the EU Taxonomy.



are sustainable investments with an environmental objective that **do not take into account the criteria** for environmentally sustainable economic activities under the Regulation (EU) 2020/85.



What was the share of sustainable investments with an environmental objective not aligned with the EU Taxonomy

The fund did not intend to make a minimum allocation to environmentally or socially sustainable investments pursuant to Article 2(17) SFDR. However, the share of environmentally and socially sustainable investments in total was 17.47% of the net assets of the fund.



What was the share of socially sustainable investments?

The fund did not intend to make a minimum allocation to environmentally or socially sustainable investments pursuant to Article 2(17) SFDR. However, the share of environmentally and socially sustainable investments in total was 17.47% of the net assets of the fund.



What investments were included under "other", what was their purpose and were there any minimum environmental or social safeguards?

This fund promoted a predominant asset allocation in investments that were aligned with environmental and social characteristics (#1 Aligned with E/S characteristics). In addition, and on an ancillary basis, this fund invested into investments that are not considered aligned with the promoted characteristics (#2 Other). These remaining investments could include all asset classes as foreseen in the specific investment policy including cash and derivatives.

In line with the market positioning of this fund, the purpose of these remaining investments was to provide investors with an exposure to non-ESG aligned investments while at the same time ensuring a predominant exposure to environmentally and socially aligned investments. Remaining investments could be used by the portfolio management for performance, diversification, liquidity and hedging purposes.

This fund did not consider any minimum environmental or social safeguards on these remaining investments.



What actions have been taken to meet the environmental and/or social characteristics during the reference period?

This fund pursued a strategy based on multiple asset classes as main investment strategy. The fund invested at least 70% of the portfolio in equities, bonds and money market instruments, issued by, or entered into with companies that were resident in Italy, or in an EU or EEA Member State and had a permanent establishment in Italy. As part of the 70% the fund could also invest in investment funds which were compliant with the PIR law.

Further details regarding the main investment strategy are specified in the Special Section of the Sales Prospectus.

The fund's assets were predominantly allocated into investments that complied with the defined standards in respect to the promoted environmental and social characteristics as described in the following sections. The fund's strategy in relation to the promoted environmental or social characteristics was integral part of the ESG assessment methodology, which was continuously monitored via the fund's investment guidelines.

#### **ESG assessment methodology**

The portfolio management of this fund sought to attain the promoted environmental and social characteristics by assessing potential investments via a proprietary ESG assessment methodology irrespective of economic prospects of success. This methodology was based on the ESG database, which used data from multiple ESG data providers, public sources and internal assessments (based on a defined assessment and classification methodology) to derive combined scores. The ESG database was therefore constituted by data and figures as well as on internal assessments that took into account factors beyond the processed data and figures, such as an issuer's future expected ESG development, plausibility of the data with regard to past or future events, an issuer's willingness to engage in dialogues on ESG matters or corporate decisions.

The ESG database derived "A" to "F" letter coded assessments within different categories as further detailed below. Within each category, issuers received one of six possible scores, with "A" being the highest score and "F" being the lowest score. If an issuer's score in one category was deemed insufficient, the portfolio management was prohibited from investing in that issuer, even if it was eligible according to other categories. For exclusion purposes, each letter score in a category was considered individually and may result might have resulted in exclusion of an issuer.

The ESG database used a variety of assessment categories to assess the attainment of the promoted environmental and social characteristics, including amongst others:

#### **• DWS Climate and Transition Risk Assessment**

The DWS Climate and Transition Risk Assessment evaluated issuers in relation to climate change and environmental changes, e.g. in respect to greenhouse gas reduction and water conservation. Issuers that contributed less to climate change and other negative environmental changes or were less exposed to such risks received better evaluations. Issuers with excessive climate risk profile (i.e. a letter score of "F") were excluded as an investment.

#### **• DWS Norm Assessment**

The DWS Norm Assessment evaluated the behaviour of issuers, for example, within the framework of the principles of the United Nations Global Compact, the standards of the International Labour Organization and behaviour within generally accepted international standards and principles. The Norm Assessment examined, for example, human rights violations, violations of workers' rights, child or forced labour, adverse environmental impacts and business ethics. Issuers with highest severity of norm issues (i.e. a letter score of "F") were excluded as an investment.

#### **• DWS Sovereign Assessment**

The DWS Sovereign Assessment evaluated the assessment of political and civil liberties. Sovereign issuers with high or excessive controversies regarding political and civil liberties (i.e. a letter score of "E" or "F") were excluded as an investment.

#### **• Exposure to controversial sectors**

The ESG database defined certain business areas and business activities as relevant. Business areas and business activities were defined as relevant if they involve the production or distribution of products in a controversial area ("controversial sectors"). Controversial sectors were defined, for example, as the civil firearms industry, military defence and tobacco. Other business sectors and business activities that affect the production or distribution of products in other sectors were defined as relevant. Other relevant sectors were, for example, coal mining and coal-based power generation. Issuers were evaluated according to the share of total revenues they generate in controversial business areas and controversial business activities. The lower the percentage of revenues from the controversial business areas and controversial business activities, the better the score.

As regards the involvement in tobacco and civil firearms, issuers (excluding target funds) with a moderate, high or excessive exposure (i.e. a letter score of "D", "E" or "F") were excluded as an investment.

As regards the involvement in the military defence industry, issuers (excluding target funds) with high or excessive exposure (i.e. a letter score of "E" or "F") were excluded as an investment.

As regards the involvement in coal mining and coal-based power generation or other controversial sectors and controversial business practices, issuers (excluding target funds) with excessive exposure (i.e. a letter score "F") were excluded as an investment.

• **Involvement in controversial weapons**

The ESG database assessed a company's involvement in the business of controversial weapons. Controversial weapons included for example anti-personnel mines, cluster munitions, depleted uranium weapons, nuclear weapons, chemical and biological weapons.

Issuers were assessed based on their degree of involvement (production of controversial weapons, component production, etc.) in the manufacturing of controversial weapons, regardless of total revenues they generate from controversial weapons. Issuers (with the exception of target funds) with medium, high or excessive involvement (i.e., a letter score of "D", "E" or "F") were excluded as an investment.

To the extent that the fund sought to attain the promoted environmental and social characteristics as well as corporate governance practices by means of an investment in target funds, the latter must meet the DWS standards on Climate and Transition Risk- and Norm Assessment outlined above.

Derivatives were not used to attain the environmental or social characteristics promoted by the fund and were therefore not taken into account for the calculation of the minimum share of assets complying with these characteristics. However, derivatives on individual issuers could only be acquired for the sub-fund if the issuers of the underlying comply with the ESG assessment methodology.

**Sustainability investment assessment methodology**

Further, for the proportion of sustainable investments DWS measured the contribution to one or several UN SDGs via its sustainability investment assessment which evaluated potential investments in relation to different criteria to conclude that an economic activity could be considered as sustainable as further detailed in section "What were the objectives of the sustainable investments that the financial product partially made and how did the sustainable investment contribute to such objectives?"

The applied ESG investment strategy did not pursue a committed minimum reduction of the scope of the investments.

The procedure to assess the good governance practices of the investee companies was based on the DWS Norm Assessment. Accordingly, the assessed investee companies followed good governance practices.

Further, the management company considered active ownership as a strong driver to improve governance, policies and practices, and thus for a better long-term performance of investee companies. Active ownership meant using the position as shareholders to influence the activities or behaviour of the investee companies. An engagement activity could have been initiated with the investee companies regarding matters such as strategy, financial and non-financial performance, risk, capital structure, social and environmental impact as well as corporate governance including topics like disclosure, culture and remuneration. The engagement activity could have been undertaken via, e.g., issuer meetings or engagement letters. Furthermore, for equity investments it could also be an interaction with the company resulting from proxy voting activities or participation at general meetings.



How did this financial product perform compared to the reference sustainable benchmark?

This fund had not designated a reference benchmark to determine whether it was aligned with the environmental and/or social characteristics that it promoted.

**Reference benchmarks** are indexes to measure whether the financial product attains the environmental or social characteristics that they promote.